L'ECONOMIA
Dir. Resp.:Massimo Fracaro
Tiratura: n.d. Diffusione: 423.000 Lettori: 2.218.000

Edizione del:11/11/19
Estratto da pag.:42
Foglio:1/1

La grande caccia ai capitali esteri

Tortoriello (Unindustria): più infrastrutture per diventare attrattivi

Le multinazionali sono interessate alle potenzialità della Regione

di **Barbara Millucci**

Farmaci, aerei e navicelle spaziali. L'export del Lazio decolla e segna nel primo semestre +26,9%. A dirlo sono i dati del centro studi di Unindustria che inquadrano il momento positivo per le aziende del territorio laziale. Si tratta di un aumento importante, la crescita dell'export vale circa 3 miliardi per le imprese locali. «Sono numeri — spiega il presidente di Unindustria Filippo Tortoriello — che ci riempiono di orgoglio. Siamo molto soddisfatti della performance soprattutto per quanto riguarda il farmaceutico e l'aerospace, i due comparti cresciuti maggiormente in questi mesi».

Colpisce il salto importante dell'export del pharma laziale. La crescita è del 64% e vale da sola 2,7 miliardi di euro. Complice l'attività costante di ricerca e sviluppo e una base produttiva ben consolidata, le aziende farmaceutiche laziali — concentrate nelle province di Roma e Latina — esportano oggi in tutto il mondo. Dal Nord America all'Asia passando per Europa e Medio Oriente. «Si tratta — chiarisce Tortoriello — di realtà ad alto valore aggiunto che hanno saputo investire per crescere oltre confine. Hanno scommesso su Industria 4.0 e hanno saputo attirare l'interesse di grandi multinazionali».

Lo spazio

Sul podio troviamo gli altri due grande settori di specializzazione regionale: il comparto degli aeromobili e veicoli spaziali che segna un +55% e la metallurgia a +22%. Prosegue il trend negativo nel comparto degli autoveicoli (-30%) che soffre la frenata tedesca. «Anche il comparto della ceramica sta affrontando una lieve flessione in termini di export ma nel complesso resta uno dei settori chiave per la nostra economia» precisa Tortoriello. Ma dove vendono le imprese laziali? La crescita dell'export ha riguardato in maggior misura i paesi al di fuori dell'Unione Europea: +50%, a fronte del +15% dei paesi del Vecchio Continente dove i principali partner commerciali sono Germania, Regno Unito e Belgio.

Il balzo extra Ue interessa invece gli Usa (+129%, 1,3 miliardi in più rispetto al 2018), ma si registrano incrementi significativi anche in Svizzera e Turchia e verso mercati di sbocco più recenti tra cui la Cina e la Russia.

Nello scambio con l'estero per l'associazione imprenditoriale ci sono però grandi margini di miglioramento. «Bisogna analizzare bene la ripartizione dell'export delle province. I dati ci aiutano a capire dove occorre lavorare. Cresce Latina del 57%, seguono Frosinone con un + 27% e Roma a +11% mentre Rieti è purtroppo indietro».

Le ragioni, secondo il presidente di Unindustria, sono molteplici e sono da ricercare sia nelle difficoltà legate al post terremoto sia nella carenza infrastrutturale storica dell'area.

«È un discorso che vale per tutto il Lazio, senza infrastrutture perdiamo investitori. Decine di multinazionali sono interessate a trasferirsi nel nostro territorio ma finché non avremo servizi adeguati è impossibile». Tanto che l'associazione imprenditoriale guarda con attenzione al completamento dell'autostrada Roma-Latina .

Nel complesso la strategia degli imprenditori sembra essere quella di rafforzare il legame con l'estero. «Abbiamo 1.185 aziende a partecipazione straniera in grado di investire da sé. Semmai il tema è aiutare le Pmi che hanno bisogno di sostegno e risorse per internazionalizzarsi. Ed è questa la direzione che intendiamo prendere». Ecco spiegata la nascita del Digital Innovation Hub o l'accordo quadro con le università del territorio per unire capitali e competenze. «Lo scenario che abbiamo davanti è positivo, il trend dell'export per i nostri settori è costante. Quello che ci preoccupa è l'andamento politico. Penso al caso Ilva — conclude Tortoriell — Sono situazioni che creano incertezze per gli investitori e va detto: non possiamo permettercelo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scatto

Le esportazioni del Lazio nel 1° semestre 2019 — Dati in milioni di euro

Territorio	1° sem. 2018	1° sem. 2019	Variazione % 2018-2019	Var. 2018-2019
ITALIA	231.615	237.778	+2,7	+6.163
LAZIO	10.964	13.916	+26,9	+2.953
Roma	4.630	5.130	+10,8	+501
Latina	2.868	4.498	+56,8	+1.629
Frosinone	3.066	3.901	+27,3	+835
Rieti	218	200	-8,0	-18
Viterbo	182	187	+2,4	+4

Fonte: Unindustria — L'Ego - Hub

Sfide Il presidente di Unindustria Filippo Tortoriello: ora bisogna aiutare le Pmi a internazionalizzarsi

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
075-120-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring